

Una guida per le scuole sostenibili e globali

Premessa

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, adottata anche dall'Italia, affida all'educazione il ruolo cruciale di promuovere lo sviluppo sostenibile, con il Goal 4 *Garantire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti*. L'educazione è sia un obiettivo in sé, sia un mezzo per conseguire tutti gli altri obiettivi di sviluppo sostenibile.

Le giovani generazioni si troveranno sempre più spesso nella necessità di agire in situazioni inedite e complesse che richiedono nuove attitudini e capacità di scelta. Hanno bisogno di sviluppare competenze che permettano di riflettere sulle proprie azioni, prenderne in considerazione l'impatto sociale, economico e ambientale, attuale e futuro, a livello sia locale, sia globale.

Il Traguardo 4.7 dell'Agenda 2030 ci impegna *Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile*.

L'apprendimento e l'esercizio delle competenze di cittadinanza sono favoriti dalla dimensione cognitiva e dalla didattica, ma anche da **ambienti di apprendimento favorevoli**.

Acronimi

CG	Cittadinanza Globale
ECG	Educazione alla Cittadinanza Globale
ESS	Educazione allo Sviluppo Sostenibile
DEAR	<i>Development Education and Awareness Raising Programme</i> della UE
Goal o <i>SDGs</i>	Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile o <i>Sustainable Development Goals</i>
NU	Nazioni Unite
UDA	unità di apprendimento
UE	Unione Europea
UNESCO	United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura)

Introduzione per le scuole

Perché il CISP propone una guida per scuole sostenibili e globali?

Le complesse interdipendenze economiche, tecnologiche, sociali e culturali, il vasto impatto ambientale dell'agire umano propagano effetti da e verso le nostre comunità. Gli individui si



trovano nella necessità di agire in situazioni inedite e complesse, che richiedono nuove attitudini e capacità di scelta. È una sfida complessa e stimolante alla quale l'intero Sistema educativo di istruzione e formazione è chiamato a dare risposte (MIUR).

L'efficacia delle risposte, tanto necessarie quanto ambiziose, investe non solo il curriculum didattico e l'apprendimento cognitivo, ma anche gli **ambienti di apprendimento**.

Questa guida ha lo scopo di **aiutare ciascuna scuola a sistematizzare le scelte già maturate per migliorare la cittadinanza globale e la sostenibilità sociale, economica, ambientale e intergenerazionale**.

È uno strumento che aiuta a monitorare quanto tali scelte incidano nella vita della comunità scolastica e nei rapporti con il suo territorio.

L'esame dei criteri proposti -e delle correlate evidenze- permette di confrontarsi con esempi concreti di alcune iniziative che ogni istituto può intraprendere.

La scuola può decidere di **valorizzare le pratiche adottate negli strumenti di profilazione, autovalutazione e comunicazione** alle comunità di riferimento, dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, al RAV, al bilancio e la rendicontazione sociale.

Può avvalersi di questa guida per misurare l'implementazione degli atti di indirizzo politico-istituzionali che definiscono gli obiettivi del Ministero dell'Istruzione al riguardo.

Può infine trarne **suggerimenti per ulteriori traguardi** nell'organizzazione e gestione della propria offerta formativa.

Come rendere la scuola sostenibile e globale? Integrando le questioni chiave locali e globali nel curriculum; offrendo al personale docente e non docente un'adeguata preparazione; praticando metodi di insegnamento e apprendimento in modo interattivo e partecipativo, in modo da promuovere il pensiero critico, i cambiamenti attitudinali e la cittadinanza globale; organizzando gli spazi e le funzioni della scuola con il minimo impatto ambientale; collegando gli sforzi della scuola con le attività di sviluppo sostenibile nella comunità locale.

Per diversi istituti è già possibile identificarsi in queste caratteristiche. Per altri diventare una scuola sostenibile e globale richiede un periodo di tempo, per essere efficace.

D'altra parte, tutte le **scuole sono già impegnate** a mettersi in sintonia con questi traguardi, stimulate anche da

- **Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** (DM n. 254 del 16 novembre 2012) e l'attenzione posta a *formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali*

- **Piano Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenza e ambienti per l'apprendimento"** per il 2014-2020, in particolare con l'Obiettivo Specifico 10.2 del PON, "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi", che prevede il consolidamento, l'approfondimento e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdependente

- **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità del MIUR il 28 luglio 2017**, che recepisce gli obiettivi dell'Agenda 2030 e li struttura su tutte le aree di competenza del Ministero, sottolineando l'importanza della trasversalità del tema dell'educazione alla sostenibilità, che non pone più solamente l'attenzione alle tematiche ambientali (sempre presenti e molto importanti), ma abbraccia più temi quali ad esempio la lotta alle ingiustizie e alle disparità di genere

- *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*, diffuso con la nota MIUR-DGOSV n. 3645 del 1/3/2018

- Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*

In cosa consiste la guida?

La Guida per la scuola sostenibile e globale comprende

- La presente **introduzione**, comprensiva di un glossario
- La **griglia dei criteri di riferimento** di riferimento, graduati secondo l'intensità e il consolidamento delle buone pratiche adottate da ciascuna scuola
- Le **schede** di lavoro, che suggeriscono le **evidenze** utili a identificare ciascun criterio previsto. Esse prevedono uno spazio in cui la scuola può fornire la spiegazione delle evidenze e riportare la propria esperienza

La Guida contempla **6 Aree d'azione della scuola**:

1. Coinvolgimento e Azione degli studenti
2. Insegnamento e Apprendimento
3. Comunicazione
4. Risorse, Acquisti e Reclutamento
5. Direzione e Gestione
6. Sviluppo del personale

Sono previsti complessivamente **20 criteri**, per ciascuno dei quali la scuola può collocarsi su **uno dei 3 diversi standard**.

In questo modo, la Guida

- Suggerisce una struttura per progettare e integrare sistematicamente l'ECG e la sostenibilità nel curriculum
- Riconosce, incoraggia e valorizza il lavoro dei singoli insegnanti
- Fornisce esempi concreti di evidenze dell'impegno della scuola in questo ambito
- Fornisce uno schema per monitorare i progressi della scuola

E può anche suggerire come:

- Comunicare e rendere visibile l'ECG e le scelte per la sostenibilità, sia agli studenti, sia a genitori, comunità di quartiere, istituzioni del territorio, altre scuole
- Consolidare la pratica di ciò che nel programma didattico viene insegnato agli studenti nella logica della cittadinanza globale e della sostenibilità, unendo tutti aspetti della vita scolastica (l'inclusione e la parità di genere; l'uso sostenibile delle risorse e l'ambiente scolastico più ecologico)
- Stimolare la coesione della comunità (affrontando temi come razzismo, xenofobia e altre forme di pregiudizio e fornendo proposte per apprezzare le diversità le diversità)
- Sostenere la progettazione e realizzazione dell'impegno di Cittadinanza Attiva degli studenti, ad esempio sui cambiamenti climatici
- Aumentare la visibilità dell'Insegnamento Globale con le istituzioni nazionali e locali, ad esempio attraverso il coinvolgimento di figure politiche locali e nazionali
- Aiutare le scuole a coinvolgere partner esterni (ad es. Enti di beneficenza, gruppi di campagne locali, ecc.) in modo coerente per sostenere l'apprendimento degli studenti

Ogni scuola può selezionare **un'area o alcuni indicatori su cui concentrare l'attenzione per un intero anno scolastico**, decidendo il livello appropriato che intende realisticamente raggiungere

Le aree d'azione prioritarie che non possono essere escluse dalla valutazione e dalla raccolta di evidenze sono

1. Coinvolgimento e Azione degli studenti
2. Insegnamento e Apprendimento
6. Sviluppo del personale

Glossario

Agenda 2030

Sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, condivide l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro pianeta e alle persone che lo abitano. L'Agenda globale definisce **17 Goal o Obiettivi di sviluppo sostenibile** da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 Target. Essi rappresentano una bussola per porre l'Italia e il mondo su un sentiero sostenibile. Il processo di cambiamento del modello di sviluppo viene monitorato attraverso i Goal, i Target e oltre 240 indicatori: rispetto a tali parametri, ciascun Paese viene valutato periodicamente in sede Onu e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali.

Una caratteristica chiave dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è la sua universalità e indivisibilità. Essa considera come destinatari tutti i Paesi, dal Sud al Nord del mondo. Tutti i Paesi che l'hanno sottoscritta devono adeguare il loro impegno per lo sviluppo con l'obiettivo della promozione della prosperità, proteggendo, nel contempo, gli ecosistemi. Tutti i Paesi possono essere considerati in via di sviluppo e tutti i Paesi devono intervenire con urgenza per raggiungere i 17 Goal.

Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) ci permette di capire in profondità che quello che ci accomuna è l'essere cittadini della comunità globale e che le sfide della nostra società sono interconnesse con le decisioni e le sfide delle altre società. Per l'agenzia delle Nazioni Unite, UNESCO, la **Cittadinanza Globale** significa *senso di appartenenza ad una comunità più ampia e a un'umanità condivisa, interdipendente sul piano politico, economico, sociale e culturale*. **L'ECG Si basa sui valori** del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e intende rispondere alla **necessità odierna degli individui di agire in situazioni inedite e complesse, che richiedono nuove attitudini e capacità di scelta**. Queste comprendono la risoluzione creativa dei problemi, il pensiero critico e l'apprendimento per vivere attivamente in un mondo sempre più strettamente interconnesso.

Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) mira a rendere i discenti capaci di *riflettere sulle proprie azioni, prendendone in considerazione l'attuale e futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, da una prospettiva sia locale, sia globale*. Prendere decisioni informate e agire responsabilmente sono essenziali all'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

L'ESS prende in considerazione il contenuto e i risultati di apprendimento, la pedagogia e l'ambiente di apprendimento. In questo modo non solo integra nel programma di studi contenuti quali il cambiamento climatico, la povertà e il consumo sostenibile; ma promuove anche contesti di apprendimento e di insegnamento interattivi e centrati sull'allievo. L'ESS chiede alla didattica di orientarsi all'apprendimento; alla pedagogia di orientarsi all'azione. Suggestisce di supportare

l'apprendimento autogestito, la partecipazione e la collaborazione, mirando alla soluzione dei problemi. Propone l'interdisciplinarietà e il collegamento dell'apprendimento formale con quello informale. Questi approcci metodologici facilitano lo sviluppo delle competenze chiave necessarie alla promozione dello sviluppo sostenibile.

Goal o Obiettivi (SDGs)

I 17 Goal sono gli obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo sostenibile. Sono gli impegni all'azione concreta da parte di tutti i paesi per promuovere la prosperità. Indicano di porre fine alla povertà di pari passo con strategie che costruiscano la crescita economica e affrontino una serie di esigenze sociali, tra cui istruzione, salute, protezione sociale e opportunità di lavoro, controllando i cambiamenti climatici e la protezione ambientale, nelle città, nella produzione agricola, industriale, energetica, ecc. I Goal sono interconnessi tra loro e comprendono la promozione di società pacifiche, giuste e inclusive e solide partnership per realizzare lo sviluppo sostenibile.

Target o Traguardi

I target costituiscono i programmi d'azione dettagliati associati ad ognuno dei 17 Goal e prevedono precisi indicatori atti a misurare l'avanzamento di un Paese nella realizzazione dell'Agenda 2030.

Lezioni di Cittadinanza Globale (con chiari risultati di apprendimento di Cittadinanza Globale)

Es. Lezioni disciplinari/Unità di Apprendimento in cui siano integrati i temi della cittadinanza globale. Possono essere lezioni/UDA, nuove o derivanti dalla valutazione di precedenti esperienze didattiche di CG, in cui l'insegnamento dei temi sia migliorato o approfondito.

Utilizzare dati quantitativi provenienti da fonti istituzionali autorevoli (NU) per esercizi di matematica; affiancare ai libri di testo un manuale di geo-storia globale, o dedicare attenzione dei discenti alla storia nelle regioni di provenienza degli alunni con background migratorio o appartenenti a minoranze; far conoscere le espressioni letterarie o artistiche di diversi contesti sono solo alcuni semplici esempi, già sperimentati in diverse scuole.

Processi di Cambiamento

L'Agenda 2030 richiede l'attuazione di processi di cambiamento - che coinvolgano **tutte le istanze istituzionali e tutte le componenti della società** - per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Per processi di cambiamento si intende qui l'adozione sistematica di modelli e comportamenti volti al raggiungimento della sostenibilità sociale, economica e ambientale, sia per le generazioni presenti che per quelle future.

... 28. Ci impegneremo ad attuare cambiamenti fondamentali riguardanti il modo in cui le nostre società producono e consumano beni e servizi;

34. ... Lavoreremo con le autorità e le comunità locali ... in modo da promuovere la coesione tra le comunità, la sicurezza personale e per stimolare l'innovazione e l'occupazione;

35. La nuova Agenda riconosce il bisogno di costruire società pacifiche, giuste ed inclusive...;

36. Ci impegniamo a promuovere la comprensione interculturale, la tolleranza, il rispetto reciproco, insieme a un'etica di cittadinanza globale e di responsabilità condivisa.

51. Quello che annunciamo oggi - un'Agenda per l'azione globale dei prossimi 15 anni - è uno statuto per le persone e il pianeta del XXI secolo. Bambini e giovani uomini e donne sono agenti critici del cambiamento e troveranno nei nuovi obiettivi una piattaforma per incanalare le loro infinite potenzialità per l'attivismo verso la creazione di un mondo migliore...

53. *Il futuro dell'umanità e del nostro pianeta è nelle nostre mani. Si trova anche nelle mani delle nuove generazioni, che passeranno il testimone alle generazioni future ...>>*

(Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, 2015)

Piano per la gestione sostenibile delle risorse

Un piano di azione condiviso da personale, studenti e dirigente scolastico che definisce i principi/valori e le pratiche di sostenibilità economica, sociale ed ambientale adottate dalla scuola per concorrere all'applicazione del Goal 12 dell'Agenda 2030 - *Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo*. Ad esempio, linee guida per la selezione dei fornitori, l'acquisto e uso delle risorse; contratti, negoziazioni, ecc. nonché per il consumo, riutilizzo e riciclo di beni e risorse da parte delle diverse componenti della comunità scolastica.

Verifica dell'integrazione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale nel programma didattico

Una verifica che precisi

- quali temi della Cittadinanza Globale siano insegnati nella scuola attualmente
- in quali discipline e classi (esempio: Scienze e Italiano - terze classi secondarie di primo grado)
- in quante lezioni/ore
- con quali risultati di apprendimento attesi o testati (attraverso questionari agli studenti in entrata e in uscita, ad esempio)

Esempi

Area 1 - criterio 1 (Processi di cambiamento) - standard C

Ho insegnato i diritti civili in America per molti anni, ma la nostra attenzione si è concentrata sul ruolo dei presidenti Truman e Johnson, con, ovviamente, qualche riferimento a Martin Luther King e Malcom X. Dopo aver seguito una formazione sulla Cittadinanza Globale abbiamo deciso di ampliare il nostro approccio per incoraggiare gli studenti a pensare al ruolo importante che la gente comune gioca nel cambiamento. Abbiamo iniziato con una ricerca sulle varie campagne di quello che è diventato il Movimento per i Diritti Civili e su tutte le varie persone che vi hanno partecipato. Abbiamo sottolineato il numero di persone comuni che hanno partecipato a raduni di massa e abbiamo organizzato giochi di ruolo con gli studenti, perché potessero capire come ci si sente a decidere di partecipare ad un corteo con la presenza di polizia armata e ostile. Abbiamo anche cercato di incoraggiare gli studenti ad apprezzare il modo in cui l'idea di protesta non violenta si è spostata dall'India (dove è stata usata da Gandhi per aiutare ad ottenere l'indipendenza dell'India) all'America (dove è diventata una parte importante del Movimento per i diritti civili). Abbiamo chiesto agli studenti di fare ricerche su persone provenienti da contesti culturali diversi che hanno contribuito direttamente o indirettamente al Movimento per i diritti civili, attraverso l'arte, la scrittura, la musica o altre attività. Infine, gli studenti hanno riflettuto per trovare un esempio di un movimento contemporaneo che sia forte perché sostenuto dalla partecipazione della gente comune.

Area 1 - criterio 1 (Processi di cambiamento) - standard B

Gli studenti della Montessori hanno creato un cartellone che mostra come hanno identificato e intrapreso azioni sulla plastica monouso all'interno della scuola. Questa azione



scolastica è collegata ad una campagna nazionale rivolta alle imprese, al governo e ai consumatori. Il cartellone mostra come gli studenti, le famiglie e la comunità locale hanno ridotto la loro dipendenza dalla plastica monouso, attraverso dei grafici che mostrano la riduzione dei rifiuti di ciascuna famiglia in un periodo di 2 mesi. Il lavoro in classe è collegato ai Goal 11, 12 e 14. Il cartellone dimostra l'importanza di questa azione nel contribuire ad affrontare un problema internazionale.

Area 1 - criterio 4 (Insegnamento e apprendimento tra pari) - standard B

In una riunione, un insegnante membro del Collegio dei Docenti ha mostrato un video che presenta i Goal dell'Agenda 2030 dal punto di vista delle giovani generazioni. Il Collegio dei Docenti ha deciso di mostrare questo video in un'assemblea, nell'ambito della Giornata delle Nazioni Unite. Ha anche preparato un quiz sugli SDG, che è stato utilizzato in ogni lezione di educazione civica (2° e 3° anno di scuola secondaria di primo grado). Alla vincitrice è stato consegnato un certificato e una tavoletta di cioccolato del commercio equo e solidale durante l'assemblea successiva.

Area 2 - criterio 6 (ECG con chiari risultati di apprendimento, regolarmente valutati) - standard B

Il referente ha preso l'iniziativa di coinvolgere cinque dipartimenti, perché integrassero il tema della Cittadinanza Globale nei loro programmi di studio. Per ciascun dipartimento, una persona è stata nominata "responsabile di progetto" per la propria materia, e ha condiviso le risorse con i colleghi di dipartimento. I responsabili di progetto sono stati sostenuti dall'associazione locale di educazione allo sviluppo. Gli insegnanti di ogni materia hanno formato gruppi di lavoro che si sono incontrati regolarmente per identificare collegamenti e temi universali tra le materie.

L'associazione locale di Educazione allo Sviluppo ha aiutato i responsabili di progetto a preparare o adattare strumenti di riflessione per valutare l'impatto nei vari dipartimenti e i dati grezzi sono stati condivisi. I risultati sono stati poi condivisi in un incontro tra i responsabili di progetto e il referente. L'analisi dei risultati ha contribuito a orientare la successiva progettazione didattica all'interno dei cinque dipartimenti e in tutta la scuola.

Area 3 - criterio 12 (immagini equilibrate e positive che evitano gli stereotipi) - standard B

Ad una classe la docente di storia dell'arte ha affidato il compito di fare una ricerca sull'hashtag #TheAfricaTheMediaNeverShows e ricreare le immagini per una mostra scolastica dal titolo "Quali paesi?" Altre classi sono state invitate a osservare la mostra e discutere da dove pensavano che provenissero le immagini

Area 4 - criterio 13 Migliorato: Progressi nella Politica di acquisto e uso etico delle risorse

La scuola ha deciso di sviluppare una politica degli acquisti e uso etico delle risorse. La scuola ha incaricato la locale agenzia per l'ambiente perché effettuasse una valutazione ambientale che ha aiutato la scuola a:

- Analizzare i processi in corso
- Comprendere l'impatto negativo di alcune pratiche attualmente in uso
- Identificare le opportunità di cambiamenti positivi

La scuola ha costituito un gruppo di lavoro, comprendente diversi insegnanti, un membro del Consiglio d'Istituto, un rappresentante degli studenti. Il gruppo ha svolto una ricerca e ha contattato le associazioni del territorio che potevano fornire una consulenza specialistica. Il gruppo ha identificato cinque aree da affrontare in un periodo iniziale di 12 mesi.

- *Riduzione dei rifiuti e riciclo*
- *Riduzione dello spreco di carta*
- *Riduzione dell'impronta carbonio della scuola*
- *Riduzione dello spreco di cibo che va in discarica*
- *Conservazione dell'acqua*

La scuola ha condiviso le proprie priorità con il personale e gli studenti e ha identificato le opportunità per mostrare il legame tra le nuove politiche scolastiche, gli SDG e il curriculum scolastico. Inoltre, la scuola ha condiviso iniziative e buone pratiche con i genitori incoraggiando l'azione collettiva nella comunità in generale

Bibliografia

- Nazioni Unite, *Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*, 2015
- UNESCO, *Educazione alla cittadinanza Globale: temi e obiettivi di apprendimento*, 2015
- UNESCO, *Educazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*, 2017
- Strategia Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale, 2018

Sito web

<https://www.getupandgoals.it/>

Contatti

CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli
Via Germanico, 198 - 00192 Roma
Telefono +063215498
cisp@cisp-ngo.org

